

ATTEGGIAMENTI, SCENARI, PAROLE

Molte cose sono cambiate con il covid, sicuramente, la nostra percezione del tempo e vorrei farvi riflettere un pochino su quanto lo stare assieme a lavorare in presenza abbia una qualità differente dalle call, dalle video chiamate, quantitativamente facciamo molte più riunioni, ritengo però che non solo la qualità delle relazioni, ma anche i risultati ne risentano. Insisto sempre anche a livello nazionale, sul trovarsi in presenza, certamente più costoso ma con un valore di condividere molto coerente con il nostro essere associazione. Il tempo ci permette di comprendere i nostri limiti e ci spinge a confrontarci con ciò che possiamo realmente realizzare, è quindi anche un garante della responsabilità, di dover effettuare delle scelte.

Oggi faremo una scommessa per fare in modo che questo tempo condiviso possa essere un'occasione di arricchimento collettivo per arrivare ad essere, questa sera, stanchi e contemporaneamente più contenti di quanto siamo ora.

Inizio parlandovi di un mio innamoramento che deriva da un progetto europeo cui Uisp sta partecipando come nazionale, il progetto si chiama ABC per la salute mentale, inizialmente pensavo fosse un altro progetto di supporto alla cura della malattia. Ritengo invece che possiamo immaginare in questo progetto che la salute mentale sia la stessa cosa della salute, che perseguiamo con le nostre attività. La salute non corrisponde al non essere malati, ma nel vivere pienamente le aspirazioni, il nostro potenziale di essere umani, questa idea ci accompagnerà nella giornata di oggi, assieme ai presupposti che stanno dietro ai processi di promozione della salute. Personalmente credo che i principi della promozione della salute, possono essere portati nel lavoro della promozione sportiva, anche di chi pratica già sport, e non solo una lotta alla sedentarietà.

Su questo progetto ABC, Act Belong, Commit, Act, facciamo delle cose, B, facciamo cose con gli altri, condividiamo, C Commit significa impegno. E nel fare questo approfondiamo, diamo valore, facendo questo impariamo e lo facciamo con piacere!!

Questo approccio, nella sua semplicità, può rappresentare una metafora di quello che facciamo tutti i giorni, dà anche una cornice di sviluppo associativo, e ci permette di avvicinare persone nuove, e infine consente di far arrivare ai cittadini un messaggio di cittadinanza e di partecipazione. Ritengo che mai come ora ce ne sia un bisogno assoluto ed estremo, per aiutare a fuggire dai rischi di conflitto, dalle paure, dagli individualismi. Uisp si occupa del tempo libero delle persone, del loro benessere, dello sport, del divertimento ma non possiamo non essere non consapevoli del senso di quello che fa nel sostenere la partecipazione e la cittadinanza attiva. Tutto questo ha un grande valore, un grande valore potenziale. In ABC ci sono importanti presupposti per dare un ulteriore colpo d'ala a quello che facciamo.

Due parole chiave RESPONSABILITÀ e COERENZA.

Responsabilità come dirigenti, ma anche come cittadini che operano in modo responsabile nelle comunità, è presente nell'affrontare problemi, discussioni; significa accettare i nostri limiti, e poter scegliere dove vogliamo andare.

Coerenza è, stare assieme ai valori che Uisp porta con sé, dal proprio statuto. Coerenza e responsabilità assieme: il portato di uno sguardo di sviluppo, di modi di essere e di fare.

C'è un termine inglese per incarnare i valori dell'associazione, "embodiment", che è più bella della traduzione che rende chiaro quanto attraverso il corpo, lo sport sociale, le pratiche del corpo si possa tenere dentro di sé i valori e unire la teoria con la pratica. Essa riassume parte del nostro spirito per essere efficaci nel mondo dove ci troviamo ad operare.

Se condividiamo queste premesse abbiamo delle conseguenze: superare il campanilismo e la logica a canne d'organo. Lo slogan usato nella promozione della salute "Salute in tutte le politiche" è bellissimo, ma sappiamo che realizzare politiche integrate è complesso, e si può fare nel lungo periodo con il contributo di molti.

Nelle zone di confine tra soggetti diversi, e con grandi passioni, si creano spesso tensioni, a volte conflitti, e per operare in questi spazi non dobbiamo negare la nostra identità, ma rinunciare a un po' di sé per ottenere risultati di sistema. Si può anche litigare, a volte è necessario, ma poi è necessario andare oltre il conflitto e, a volte, il proprio ego. È un impegno da far crescere per essere e fare associazione ed è anche, come dice la promozione della salute un modo per stare bene!!

Ci sono due grandi crisi, quella ambientale e quella demografica, quella ambientale produrrà secondo evidenze, effetti non prevedibili sulla vita di miliardi di persone, quella demografica influisce molto, semplificando ma non troppo, sulle scelte politiche non solo dell'Europa di oggi. Tornando alle nostre responsabilità di cittadini e al nostro essere associazione ci sono molti possibili sviluppi da realizzare iniziando con *"poco poco e piano piano"*.

Durante il Living lab del progetto Tran-sport si sono effettuate due tavole rotonde. La prima ha permesso di approfondire, attraverso l'Urban health, alcuni temi che riguardano la vita e i comportamenti dei cittadini rispetto alla coniugazione di salute e ambiente che riguarda la vita della stragrande maggioranza della popolazione. Uisp con le sue attività e progetti ha molto da dire in questo campo. Nella seconda tavola rotonda si sono approfonditi il ruolo e le prospettive del Forum del Terzo settore della Regione del Veneto. Da tutti i temi affrontati emerge un filo conduttore: la coprogrammazione come condizione per ricercare soluzioni a problemi complessi.

TERRITORI E SPECIFICITÀ

Al di là quanto realizzato nel mandato precedente e consapevoli *dell'"ancora meglio se"* che vorremmo tenere sempre in considerazione, nei congressi territoriali appena conclusi e dalle relazioni dei loro presidenti emergono delle evidenze: ricchezze, diversità e specificità. Di seguito alcune connessioni.

Nella *"Transizione sportiva"* che stiamo costruendo, accompagnati dalla collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa che ci sta seguendo, l'obiettivo è di co-costruire alcune innovazioni metodologiche e di contenuti che consentano di migliorare nello sviluppo l'equilibrio tra corretta gestione, attività, progetti, relazioni.

Il fine ultimo del nostro operare è aumentare quantitativamente e qualitativamente i servizi che offriamo sia alle **asd** che a tutti i nostri soci, e questo non potrà realizzarsi se non rinforzando le alleanze interne con tutti i nostri dirigenti.

Condividiamo da tempo il fatto che questa prospettiva si potrà realizzare attraverso **giovani dirigenti e operatori** che vanno ricercati, affiancati, conosciuti e valorizzati.

L'altra grande questione emergente è quella della formazione, che sarà coordinata a livello regionale, naturalmente lasciando libertà di iniziativa ai territoriali, comunque possibilmente tempestivamente condivisa tra tutti i territoriali. La **formazione** ha bisogno di trovare una maggiore flessibilità organizzativa all'interno di un sistema di autocontrollo rigoroso ma decentrato a livello regionale. C'è l'impegno di portare questa istanza al livello nazionale. La formazione deve essere permanente sia per i front office, con nuove skills sempre da ricercare e potenziare, ma anche per

quanto riguarda la gestione amministrativa. Infine la formazione deve anche ricercare, forme leggere, flessibili, a misura dei bisogni di operatori e dirigenti, anche non regolamentate, (seminari e altro) ma tali da arricchire e far conoscere le nostre pratiche, le competenze sempre crescenti, i nostri valori.

Il **supporto alle nostre associazioni** continuerà armonizzando strumenti messi a disposizione dal nazionale con il lavoro locale, in modo da percepire i bisogni specifici dei territori, elemento qualificante di essere Uisp.

Le **strutture di attività sono**, con le nostre associazioni, una grande ricchezza della nostra associazione, il nostro modo di proporre lo sport ha bisogno di continue innovazioni ed abbiamo bisogno di **immaginare**, assieme a Uisp nazionale, e di costruire assieme le condizioni perché questo processo possa continuare. Nella nostra Regione l'eterogeneità territoriale è molto ampia, e va interpretata anche con forme organizzative nuove che, nel valorizzare le passioni delle persone, possano permettere crescita e sviluppo. Gli esempi delle discipline orientali, il modello della pallacanestro che a partire da un comitato si sta sviluppando in numerosi altri, si possono affiancare ad esperienze consolidate come quella della SDA Pallavolo, o della ginnastica artistica. In ogni caso, così come la conoscenza e la relazione con i dirigenti delle asd locali è stato espresso come esigenza da diversi presidenti territoriali, allo stesso modo si dovrà migliorare con i dirigenti che seguono i diversi settori di attività per migliorare comunicazioni interne ed esterne senza dimenticare lo sguardo trasversale. In questo desiderio di innovare le attività ritengo possa essere utile ragionare anche in termini nuovi per quanto riguarda la territorialità. Si potrebbe costruire percorsi con le regioni confinanti, facilitando al più possibile le contaminazioni territoriali, mantenendo chiara l'appartenenza, ma con una fluidità organizzativa che soddisfi i soci.

Concentrare e rendere flessibili le costruzioni e le gestioni **di progetti** per rispondere a bandi di diversa origine, locale, regionale, nazionale ed europea; in questi anni abbiamo portato avanti numerosi progetti, migliorato le nostre capacità operative e di rendicontazione. Nel post covid i progetti sono serviti a rimanere attivi nella crisi, oggi, mentre va a regime della riforma del terzo settore, per poter arrivare a forme di **amministrazione condivisa**, acquisendone le competenze, e lavorando per sostenerne le condizioni, la progettazione è una condizione di crescita che permette anche di far arrivare possibilità di innovazione a favore dei nostri soci e dei cittadini. Quindi se è vero che i progetti sono utili ed importanti, è anche necessario saper scegliere tra i molti i progetti possibili quelli che portano, nell'attuazione e nella sostenibilità futura, opportunità strategiche. Un'altra trasversalità evidente e sentita è legata alla **comunicazione**. Necessario avere un profilo di comunicazione esterna per dare valore a quanto realizzato dai comitati territoriali, e per le iniziative regionali. Ci sarà un impegno particolare per favorire e facilitare la comunicazione interna, tra comitati, tra settori, tra funzioni dell'associazione.

Un altro filo che collega i programmi tra i comitati riguarda le **politiche della salute** che, in questi anni, ha cercato di tenere assieme un profilo ideale con la concretezza degli accordi con la Regione. Si è creato a livello regionale un gruppo di lavoro motivato e competente con cui si cercherà di governare una situazione complessa sia per i potenziali di sviluppo che rimangono elevati, ma anche con le congiunture molto orientate al considerare l'attività fisica come supporto alla cura delle patologie, piuttosto che, come preferiremmo, rivolta alla lotta "*qualitativa*" alla sedentarietà. In tale senso **l'urban health** rimane uno sfondo strategico per concretizzare l'idea di progetti di comunità in cui ambiente e salute si incontrano nella quotidianità della stragrande maggioranza della popolazione.

L'invecchiamento attivo sarà ancora e sempre di più un campo su cui continuare a porre molta attenzione secondo gli andamenti demografici, in coerenza con la storia e le competenze di Uisp. Non appare in modo esplicito dalle relazioni dei presidenti territoriali, ma il **Terzo settore** è fondamentale per Uisp per moltissime ragioni, emerse in modo chiaro durante la tavola rotonda dell'ultimo Living Lab di Tran-sport; è necessario ed abbastanza urgente che i comitati territoriali aderiscano ai **CSV** provinciali e che il Comitato regionale sostenga questo processo.

Nei Comitati Territoriali ci sono molte altre sfide aperte, tra politiche, come quelle di genere o di inclusione, e altri asset strategici come l'impiantistica, lo sviluppo la qualificazione dei centri estivi, competenze, come il migliorare la nostra capacità di valutare i processi, attività che riguardano la salute mentale, le diverse abilità, e molte altre ancora. Ci sono molte competenze e molte ricchezze nei nostri comitati, il Comitato Regionale non potrà "*fare tutto*", né "*sostenere tutto*", ritengo che, così come anche Uisp Nazionale, si possa seguire e sostenere le persone che con le loro competenze e passioni portano avanti attività e politiche.

Assieme alla Giunta Regionale, ed al Consiglio Regionale, nell'impegnarmi ad accogliere e ad applicare le indicazioni del progetto con la Sant'Anna sull'organizzazione e le competenze necessarie per il buon funzionamento degli organi, chiederò di fare del proprio meglio nel costruire assieme in modo concreto la realizzazione di questo programma, che sarà condiviso, votato, forse ancora rimodulato nel prossimo Consiglio regionale.

Per concludere cercheremo di applicare quanto abbiamo imparato e stiamo imparando; per affrontare problemi complessi sono convinto che una rinnovata fiducia, assieme ad una sempre costante capacità di sognare ci permetterà di realizzare belle imprese e di divertirci.

Grazie a tutte e a tutti